

COMUNE DI VILLA SANTINA

**REGOLAMENTO COMUNALE
PER LA COSTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL
COMITATO MENSA SCOLASTICA**

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 19 febbraio 2010

Art. 1 - Definizione e Finalità

Il Comune di Villa Santina gestisce la mensa scolastica della locale scuola primaria e secondaria di 1° grado.

L'Amministrazione comunale si avvale della collaborazione del "Comitato Mensa Scolastica" (di seguito denominato Comitato) a fini consultivi, propositivi e di controllo secondo quanto disposto dal presente Regolamento.

Il "Comitato Mensa" è un organismo di vigilanza sul funzionamento del servizio di refezione scolastica.

Il suo compito specifico è quello di:

- verificare il funzionamento complessivo del servizio;
- monitorare la conformità e adeguatezza del menù sulla rilevazione di temperature e grammature (pietanze troppo fredde o troppo calde, quantitativi insufficienti o eccessivi)
- monitorare la gradevolezza dei pasti

Oltre che funzione di controllo la finalità del Comitato è anche quella di essere un punto di riferimento per i genitori ed interlocutore nei confronti dell'Istituzione scolastica e dell'Amministrazione comunale, in quanto titolare del servizio.

Il parere espresso dal Comitato mensa, unico organo che si rapporta con l'Amministrazione comunale, ha valore consultivo e non è in alcun modo vincolante ai fini della funzionalità del servizio, di cui è responsabile l'Amministrazione comunale tramite i propri organi.

Art. 3 - Costituzione, composizione e funzionamento del Comitato mensa

Il Comitato mensa è così composto:

membri di diritto

- un rappresentante dell'Amministrazione comunale (Sindaco o Assessore delegato);
- un rappresentante dell'Istituto scolastico (Dirigente scolastico o delegato);

membri nominati

- due genitori degli alunni frequentanti la scuola primaria;
- due genitori degli alunni frequentanti la scuola secondaria di 1° grado;
- due docenti della scuola primaria
- due docenti della scuola secondaria di 1° grado

alle riunioni del Comitato mensa può partecipare, su richiesta dell'Amministrazione comunale

- un rappresentante della Ditta appaltatrice
- un tecnologo alimentare incaricato dell'attività di monitoraggio della qualità del servizio di ristorazione scolastica erogato
- la dietista dell'A.S.S.

L'Istituto scolastico promuove l'elezione dei rappresentanti in seno al Comitato Mensa fra i genitori ed i docenti, entro la fine del mese di settembre, per essere operativi entro il mese di ottobre di ogni anno scolastico.

L'elenco nominativo dei membri del Comitato viene esposto all'albo scolastico.

In sede di prima convocazione, fatta dal Sindaco o dall'Assessore, sarà nominato - mediante votazione - il Presidente del Comitato che fungerà anche da referente incaricato dei rapporti con l'Amministrazione comunale.

Il Comitato resta in carica per un anno scolastico e, comunque, fino alla nomina dei nuovi componenti. Le funzioni dei componenti sono gratuite.

I membri del Comitato Mensa non possono ricoprire l'incarico più di due volte consecutive.

Il Comitato si riunisce ordinariamente almeno due volte, all'inizio e durante l'anno scolastico, presso idonei locali messi a disposizione dalla Scuola e comunque ogni qualvolta se ne presenti la necessità per motivi organizzativi e/o funzionali.

In ogni seduta si provvederà alla stesura di apposito verbale che sarà sottoscritto da ogni membro del Comitato e che sarà trasmesso, a cura del Presidente, all'Amministrazione comunale. Copia di detto verbale sarà affissa all'Albo pretorio comunale e all'Albo dell'Istituto.

Le riunioni del Comitato hanno validità legale con la presenza della metà più uno dei propri componenti. Ogni decisione del Comitato viene presa a maggioranza semplice.

Il Comitato si riunisce su convocazione del Sindaco o dell'Assessore delegato, con un preavviso di almeno cinque giorni liberi prima delle sedute. Il Sindaco o suo delegato è tenuto a riunire il Comitato in convocazione straordinaria in un termine non superiore a tre giorni quando lo richiedano almeno la metà più uno dei componenti, inserendo all'ordine del giorno gli argomenti proposti.

Art. 3 - Tipologia dei controlli

I membri del Comitato potranno svolgere controlli e verifiche in ordine a:

- rispetto dei tempi di consegna e somministrazione del cibo;

- conformità dei pasti somministrati al menù del giorno;
 - grado di appetibilità e gradimento del cibo;
 - rispetto delle grammature;
 - presentazione dei pasti (temperatura, cottura, qualità organolettica, qualità del servizio).
- Potranno a tal fine usufruire di apposite porzioni-assaggio da non consumare in presenza degli utenti;
- pulizia di locali ed attrezzature;
 - corretto funzionamento del servizio in genere.

Art. 4 - Modalità del controllo

Il controllo è esercitato da ciascun membro del Comitato per un minimo di due persone fino ad un massimo di quattro al giorno, compresa la partecipazione del personale docente membro del Comitato e deve essere preventivamente autorizzato dall'Autorità scolastica.

I sopralluoghi non sono preceduti da alcun preavviso alla ditta erogante il servizio. Le visite di controllo e monitoraggio potranno essere effettuate fino ad un massimo di una volta alla settimana. In particolari situazioni di criticità il controllo potrà essere effettuato con più frequenza.

I membri potranno accedere esclusivamente ai locali di distribuzione e di consumo dei pasti. Non devono in alcun modo interferire con l'attività del personale addetto alla mensa scolastica né formulare alcun tipo di osservazione agli stessi.

L'accesso ai locali della cucina potrà avvenire previo assenso dell'Amministrazione comunale e alla presenza della Ditta appaltatrice.

L'attività del Comitato si deve limitare alla sola osservazione delle procedure e dell'andamento del servizio, quali si manifestano durante la distribuzione ed il consumo dei pasti. L'assaggio delle pietanze distribuite si dovrà espletare quando tutti i bambini sono stati serviti del secondo piatto. Solo allora il componente potrà ricevere dal personale addetto alla distribuzione una piccola porzione e procedere all'assaggio.

Poiché l'attività dei membri del Comitato è limitata alla sola osservazione ed all'assaggio, non è necessaria alcuna certificazione sanitaria.

Si precisa che i membri del Comitato non possono intraprendere alcuna iniziativa se non preventivamente concordata con l'Amministrazione comunale.

In caso di riscontro di irregolarità grave dovrà essere data immediata comunicazione al Dirigente scolastico, il quale provvederà a darne tempestiva comunicazione all'Amministrazione comunale.

I membri del Comitato sono obbligati a rispettare le seguenti disposizioni (modalità di comportamento e norme igieniche) finalizzate a ridurre i rischi di contaminazione:

- i membri possono muoversi nell'ambito dell'area di entrata del refettorio e non possono percorrerlo in tutta la sua superficie;
- è esclusa qualsiasi forma di contatto diretto e indiretto con le sostanze alimentari e con le attrezzature; non si possono pertanto toccare né alimenti crudi, né alimenti cotti pronti per il consumo, né utensili, né stoviglie e posateria se non quelli appositamente messi a loro disposizione;
- non possono procedere a prelievo di sostanze alimentari (materie prime, prodotti finiti), né assaggiare cibi nel locale cucina;
- non devono utilizzare i servizi igienici eventualmente riservati al personale di cucina o di distribuzione e si devono astenere dall'accedere ai locali della mensa in caso di tosse, raffreddore e malattie dell'apparato gastrointestinale;
- non devono chiedere il gradimento del cibo agli utenti.

Nel caso si verificano, ad opera dei membri del Comitato, eventuali e ripetute inosservanze degli obblighi di comportamento o per fatti gravi, il nominativo degli stessi sarà segnalato, a cura dell'Amministrazione comunale, al Dirigente scolastico, con richiesta motivata di sostituzione con altro rappresentante.

Art. 5 - Altre funzioni

Per ogni sopralluogo sarà utilizzata l'apposita scheda allegata al presente documento sub A), che dovrà essere debitamente compilata a cura di ciascun membro che interviene al controllo, sottoscritta e trasmessa in copia all'Amministrazione comunale entro due giorni.

Nel caso si constatino irregolarità nell'erogazione del servizio (es. mancanza di porzioni, ritardo consegna pasti, mancanza diete, ecc.) il Comitato Mensa dovrà: segnalarla agli insegnanti presenti in mensa, alla Ditta appaltatrice e al Comune.

Nel caso si constatino irregolarità gravi, che possano comportare rischio sanitario (es. corpi estranei, alterazione caratteristiche organolettiche degli alimenti, ecc.) il componente del Comitato Mensa dovrà: segnalarla immediatamente utilizzando il "modulo di segnalazione di irregolarità" fornito dalla Scuola ed allegato sub B) al presente Regolamento, al

Dirigente Scolastico. Sarà cura dell'Autorità scolastica trasmettere immediatamente il modulo, tramite fax, l'Amministrazione comunale.

Il membro del Comitato deve inoltre invitare il personale addetto affinché conservi nelle migliori condizioni, per i controlli del caso, una porzione del piatto in questione.

Qualsiasi osservazione e qualsiasi irregolarità dovranno essere segnalate all'Amministrazione comunale con comunicazione scritta, in maniera precisa e circostanziata, a cura del Presidente del Comitato.

Art. 6 - Norme finali

Il presente Regolamento entra in vigore non appena divenuta esecutiva la relativa deliberazione di approvazione del Consiglio Comunale.

Copia del Regolamento approvato ed esecutivo dovrà essere depositata presso la Segreteria della Scuola.-